Rapporto

numero	data	Dipartimento
5778 R	20 novembre 2006	ISTITUZIONI

Concerne

della Commissione delle petizioni e dei ricorsi sul messaggio 25 aprile 2006 concernente la domanda di grazia presentata da Radmilo Kovic, Locarno

In data 10 novembre 2005, il cittadino serbo domiciliato a Locarno al beneficio di una rendita invalidità Radmilo Kovic presentava una domanda di grazia con la quale chiede il condono di una multa di fr. 1'200.-, commutata poi in 40 giorni d'arresto, a causa della precarietà della sua salute.

BREVE CRONISTORIA

11 giugno 2003
Kovic viene fermato dalla polizia e viene ravvisato il reato di circolazione in stato d'ebrietà.

15 settembre 2003
Radmilo Kovic viene condannato, mediante decreto d'accusa del Procuratore pubblico, a 30 giorni sospesi con la condizionale per guida in stato di ebrietà.

27 settembre 2003
Kovic è di nuovo riconosciuto colpevole del delitto di circolazione in stato di ebrietà.

17 novembre 2003
Radmilo Kovic è nuovamente oggetto di procedura penale. Il Procuratore pubblico emana un ulteriore decreto d'accusa con il quale condanna Kovic ad una pena di 75 giorni di detenzione sospesi condizionalmente per un periodo di prova di quattro anni e alla multa di fr. 1'200.- per titolo di circolazione in stato di ebrietà.
A seguito di questo nuovo atto d'accusa, la condizionale per i 30 giorni di detenzione inflitti nell'atto del 15 settembre 2003 cade.

18 maggio - 17 giugno 2004
Kovic espia la pena di 30 giorni di detenzione nella forma degli arresti domiciliari.

31 agosto 2005
Il Presidente della Pretura penale ha commutato in 40 giorni d'arresto la multa di franchi 1'200.- rimasta impagata.

10 settembre 2005
Kovic postula il condono della multa di 1'200.- franchi, poi commutata in 40 giorni di arresto, invocando le sue precarie condizioni di salute (avallate da incarti medici), causa del suo stato invalidante che non gli permette di pagare la multa in oggetto.

1.0064

25 aprile 2006

Il Consiglio di Stato pubblica il messaggio in risposta all'istanza di domanda di grazia, inoltrata da Radmilo Kovic.

29 maggio 2006

La Commissione delle Petizione e dei Ricorsi si occupa per la prima volta dell'oggetto. Viene deciso di verificare presso la Sezione delle pene e delle misure (SEPEM) di poter accordare una rateizzazione della multa al signor Kovic.

12 giugno 2006

La SEPEM risponde alla lettera della Commissione. La risposta è stata positiva.
Parallelamente (in data 30 maggio 2006) si è scritto al signor Kovic, suggerendogli di ritirare la domanda di grazia e invitandolo al contempo a richiedere alla SEPEM un frazionamento della sanzione pecuniaria in rate finanziariamente sopportabili, oppure - qualora la sua situazione personale lo permetta - una l'espiazione della pena attraverso lavoro di pubblica utilità.
La SEPEM aggiunge comunque che Kovic non ha mai inoltrato alcuna richiesta, né proposta. Lo stesso Kovic non ha risposto alla lettera inviatagli dalla Commissione.

4 settembre 2006

Il presidente della Commissione Petizioni e Ricorsi informa che il richiedente non ha risposto alla lettera dello scorso 30 maggio, né ha preso contatto con la SEPEM.

25 settembre 2006

Il richiedente non ha risposto alla lettera inviatagli dalla Commissione il 30 maggio 2006. Si decide di attendere ancora fino alla prossima riunione, in occasione della quale si deciderà in merito.

26 ottobre 2006

La Commissione scrive all'ufficio controllo abitanti della Città di Locarno per verificare se il signor Kovic abiti o meno all'indirizzo indicato. L'organo comunale conferma la presenza del signor Kovic all'indirizzo.

PREAVVISO DEL PROCURATORE, PRETURA PENALE E CONSIGLIO DI STATO

In osservanza dell'art. 7 della Legge sull'esercizio del diritto di grazia, è stato richiesto al Presidente della Pretura penale e al Procuratore pubblico un preavviso sull'istanza di condono.
Il Presidente della Pretura penale, rimettendosi al prudente giudizio dell'autorità competente (ndr il Gran Consiglio) sottolinea come Kovic beneficia di entrate finanziarie (assicurazione AI) e non si è mai interessato alla procedura di commutazione della multa in pena detentiva, ad esempio richiedendo personalmente il dilazionamento o rateizzazione del pagamento (peraltro permesso).
Il Procuratore pubblico evidenzia d'altro canto come le motivazioni addotte dall'interessato non siano idonee all'ammissione della grazia, in quanto i casi simili sono centinaia e non costituisce dunque un'eccezionalità.
Il Consiglio di Stato, sentiti i pareri soprastanti, suggerisce - pur comprendendo la difficile situazione umana - di respingere la domanda di grazia. Il Governo rammenta come la grazia non costituisce un giudizio di merito di grado superiore che possa annullare gli effetti di una sentenza penale. La grazia è una misura di carattere eccezionale e straordinario, poiché rappresenta un intervento dell'autorità politica nelle competenze della Magistratura penale e può essere ammessa, in ossequio al fondamentale principio della

separazione dei poteri, soltanto in casi speciali nei quali l'esecuzione della pena equivarrebbe ad una manifesta ingiustizia. Il caso in oggetto non rappresenta - come precedentemente accennato - ad un caso eccezionale e non si ravvisa alcuna ingiustizia.

PREAVVISO COMMISSIONALE

La Commissione petizioni e ricorsi concorda con quanto esposto a carattere motivazionale nel messaggio governativo. Oltracciò ha aperto la porta o una via d'uscita all'istante, segnalando la possibilità di rateizzare il pagamento della pena pecuniaria o una sua sostituzione con attività di pubblica utilità. La lettera inviata dalla Commissione al signor Kovic in data 30 maggio 2006 è rimasta senza risposta.

✵ ✵ ✵ ✵ ✵

Consci dello stato di salute precario, ma altrettanto della non eccezionalità del caso in oggetto e considerata l'indifferenza dimostrata, la Commissione invita a voler respingere la domanda di grazia presentata dal signor Radmilo Kovic in data 10 settembre 2005.

Per la Commissione petizioni e ricorsi:

Norman Gobbi, relatore
Bagutti - Bergonzoli - Brivio - Butti -
Caimi (con riserva) - Calastri -
Cavalli (con riserva) - Colombo - De Rosa -
Fornera - Giudici - Pellanda - Pestoni (con riserva) -
Ravi - Truaisch (con riserva)